

L'anno duemiladieci, addì **22 giugno 2010** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 34896 del 17 giugno 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Antonelli, Prof. Prof. Adriano Redler, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Federico Masini, Prof. Mario Caravale, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Attilio Celant (entra alle ore 16.20), Prof. Gianluigi Rossi, Prof. Mario Morcellini, Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Franco Chimenti, Prof. Vincenzo Nesi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli, Prof. Stefano Biagioni, Prof. Guido Valesini, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Andrea Magri (entra alle ore 17.35), Prof. Davide Antonio Ragozzino, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Giorgio Piras, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori, Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini, Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Pasquale De Lorenzo, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini (entra alle ore 16.20), Sig. Giuseppe Alessio Messano, il dott. Francesco Mellace (entra alle ore 16.20), l'arch. Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Roberto Nicolai, Livio De Santoli, Franco Piperno, Maria D'Alessio, Luciano Zani, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Filippo Graziani, Attilio De Luca, Mario Docci, Fulco Lanchester e Bartolomeo Azzaro.

Assenti Giustificati: Prof. Fabrizio Orlandi, Prof. Pierluigi Valenza e Prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto,.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Guido Martinelli, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Francesco Quaglia e Prof. Felice Cerreto.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



22 GIU. 2010

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

E' pervenuta da parte del Garante per la sorveglianza dei prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito denominato Garante), per il tramite del Prof. Luciano Caglioti, una proposta di stipula di un protocollo di intesa di carattere generale con Sapienza finalizzato ad attivare una collaborazione per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca di interesse reciproco.

Il Garante, istituito nel 2007 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha, infatti, tra i propri fini istituzionali quello di sovrintendere alla tenuta ed elaborazione dei dati e delle informazioni segnalate agli "uffici prezzi" delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Inoltre, esso, ha competenza ad avviare indagini conoscitive finalizzate a verificare l'andamento dei prezzi di determinati prodotti e servizi, mettendo a disposizione i risultati della propria attività all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

In particolare, tale Protocollo di Intesa, attraverso successivi accordi attuativi del medesimo, è indirizzato ad avviare e sviluppare attività di studio, ricerca, monitoraggio ed analisi inerenti l'andamento e l'evoluzione dei sistemi economico/produttivi territoriali e locali, mediante la costituzione di appositi gruppi di studio e di ricerca presso questa Università.

Sarà costituito un Comitato di Indirizzo e Monitoraggio, composto da quattro membri, di cui due nominati dal Ministero e due da Sapienza con il compito di definire:

- gli ambiti di studio inerenti le attività comuni;
- gli obiettivi specifici da conseguire e le specifiche attività da espletare;
- la durata delle medesime attività;
- i termini degli impegni assunti dalle Parti;
- i responsabili scientifici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire.

Nell'ambito dei sopra citati accordi esecutivi potranno, inoltre, essere attivate iniziative di tirocinio o di borse di studio o assegni di ricerca che, in attuazione della normativa vigente, saranno disciplinate con la sottoscrizione di specifici progetti formativi e/o di studio e di ricerca.

12.1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

22 GIU. 2010

Il presente Protocollo d'intesa avrà durata biennale e potrà essere prorogato, per espresso accordo tra le Parti, da manifestarsi almeno 60 giorni prima della scadenza dello stesso.

Tale accordo, infine, ai sensi di quanto previsto dall'art.1.b delle premesse del medesimo, non prevede oneri a carico dell'Università.

Allegati quale parte integrante:
- Bozza del Protocollo d'intesa.

Il Rettore
Prof. *[Signature]*
Vice Rettore
Prof. *[Signature]*

[Signature]



Senato
Accademico

Seduta del

22 612. 2010

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA la relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;

VISTA la bozza del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la rilevanza strategica che la collaborazione con il prenominato Garante potrà rivestire in riferimento alle attività di interesse comune ed agli obiettivi che si prefigge di perseguire;

CONSIDERATA l'assenza di oneri diretti a carico dell'Università derivanti dall'accordo in parola

Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Senato Accademico dà inoltre mandato al Rettore, ove necessario, di apportare modifiche tecniche ma non sostanziali alla bozza del Protocollo di Intesa.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

12.1

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Il Garante per la sorveglianza nei prezzi del Ministero dello sviluppo economico (di seguito Ministero), nella persona del dott. Roberto Sambuco, con sede in Roma, via Molise, 2 cap 00185 Roma;

E

L' Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (di seguito Sapienza) nella persona del Magnifico Rettore Luigi Frati, con sede in Roma, piazzale Aldo Moro, 5 cap 00185 Roma

PREMESSO CHE

l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 117, comma 2, lett. r) della Costituzione italiana prevede il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale tra le materie di competenza esclusiva dello Stato;

CONSIDERATO CHE

1) l'art.2, commi 196-203 della legge 24 dicembre 2007, coordinato con le modifiche intervenute con il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 6 agosto 2008, n.133 (pubblicata sulla G.U. n. 195 del 21 agosto 2008, S.O. n. 196/L) e con la legge 23 luglio 2009, n. 99

- a) istituisce presso il Ministero dello sviluppo economico il Garante per la sorveglianza dei prezzi che svolge la funzione di sovrintendere alla tenuta ed elaborazione dei dati e delle informazioni segnalate agli "uffici prezzi" delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui al comma 196. Esso verifica le segnalazioni delle associazioni dei consumatori riconosciute, analizza le ulteriori segnalazioni ritenute meritevoli di approfondimento e decide, se necessario, di avviare indagini conoscitive finalizzate a verificare l'andamento dei prezzi di determinati prodotti e servizi. I risultati dell'attività svolta sono messi a disposizione, su richiesta, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.
- b) Lo svolgimento delle attività di verifica di cui al comma 196 può essere disciplinato da convenzioni non onerose stipulate fra le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i comuni e gli altri enti interessati e la prefettura-ufficio territoriale del Governo, che individuano anche le modalità di rilevazione e di messa a disposizione dei consumatori, anche in forma comparata, delle tariffe e dei prezzi rilevati.
- c) Per l'esercizio delle proprie attività il Garante di cui al comma 198 si avvale dei dati rilevati dall'ISTAT, della collaborazione dei Ministeri competenti per materia, dell'Ismea, dell'Unioncamere, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nonché del supporto operativo della Guardia di finanza per lo svolgimento di indagini conoscitive.
- d) Nell'ambito delle indagini conoscitive avviate dal Garante, la Guardia di finanza agisce con i poteri di indagine ad essa attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte dirette, anche ai sensi del combinato disposto dei commi 2, lettera m), e 4 dell'articolo 2 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68.

- e) Il Garante può convocare le imprese e le associazioni di categoria interessate al fine di verificare i livelli di prezzo dei beni e dei servizi di largo consumo corrispondenti al corretto e normale andamento del mercato.
 - f) Il Garante di cui al comma 198 riferisce le dinamiche e le eventuali anomalie dei prezzi, rilevate ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 196 a 203, al Ministro dello sviluppo economico, che provvede, ove necessario, alla formulazione di segnalazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e di proposte normative.
- 2) L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nell'ambito dei suoi scopi istituzionali, è interessata ad avviare e sviluppare attività di studio, ricerca, monitoraggio ed analisi inerenti l'andamento e l'evoluzione dei sistemi economico/produttivi territoriali e locali, attraverso l'acquisizione e l'interpretazione dei principali parametri economico/sociali inerenti il sistema, ivi compreso il sistema dei prezzi dei prodotti/servizi; ciò con la finalità di produrre risultati in termini didattico/scientifici che in termini di ricaduta positiva sul tessuto economico/sociale del sistema produttivo.
- 3) le Parti hanno interesse a sviluppare rapporti di collaborazione su temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo per regolare tale rapporto;
- 4) allo stato attuale, risulta non conveniente procedere ad una puntuale individuazione di tutte le iniziative in cui potrà concretizzarsi la collaborazione e pertanto appare opportuno addivenire alla stipula di un protocollo di intesa di carattere generale, rinviando la specifica determinazione delle singole attività ad appositi accordi esecutivi che verranno a costituire parte attuativa e sostanziale del presente accordo.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

(Oggetto e finalità del Protocollo)

1. Il Ministero e Sapienza si impegnano ad attivare una collaborazione per lo svolgimento di attività comuni di studio e di ricerca riguardanti gli ambiti di studio definiti all'art.2 mediante la costituzione di appositi gruppi di studio e ricerca presso l'Università.

Articolo 3

(ambiti di studio)

1. Gli ambiti di studio saranno decisi di volta in volta di comune accordo tra il Ministero (attraverso il Garante per la Sorveglianza nei prezzi) e Sapienza, attraverso le attività svolte dal Comitato di Indirizzo e Monitoraggio, costituito ai sensi del successivo art.7 del presente Protocollo.

Articolo 4

(accordi esecutivi)

1. Le attività connesse a tali ambiti di studio verranno dettagliate, come descritto in premessa, mediante la sottoscrizione di specifici accordi esecutivi che dovranno indicare:
 - gli obiettivi specifici da conseguire e le specifiche attività da espletare;
 - la durata;
 - i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle parti;
 - i responsabili scientifici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire.
2. Gli atti esecutivi scaturenti dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa dovranno essere preventivamente sottoposti agli organi competenti del Ministero e di Sapienza.
3. Nell'ambito di tali accordi esecutivi potranno, inoltre, essere attivate iniziative di tirocinio, o di borse di studio o assegni di ricerca, che, in attuazione della normativa vigente, saranno disciplinate con la sottoscrizione di specifici progetti formativi e/o di studio e ricerca.

Articolo 5

(regolamenti interni)

1. Ogni attività derivante dal presente Protocollo d'Intesa si esplicherà nel rispetto delle norme e dei regolamenti interni del Ministero e di Sapienza.

Articolo 6

(risultati delle attività)

1. I risultati delle attività di studio e di ricerca svolti in collaborazione, avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Protocollo d'Intesa e previo assenso formale dell'altra Parte.
2. Qualora le Parti intendano pubblicare in qualsiasi modo o forma i risultati delle attività e delle ricerche comuni o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini ed i modi di tali pubblicazioni e, comunque saranno tenute a citare l'Intesa nell'ambito della quale sono state svolte le suddette attività.
3. E' consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, dati, informazioni e quant'altro scaturisca dalle attività del presente accordo.

Articolo 7

(Comitato di indirizzo e monitoraggio del protocollo)

1. E' istituito un Comitato con il compito di individuare le attività di studio e ricerca e monitorare l'attuazione del presente Protocollo, composto da 4 componenti, di cui due di rappresentanza del Ministero e due di Sapienza.

2. Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni 6 mesi al fine di concordare la definizione delle attività, verificare l'attuazione del protocollo e l'attuazione dei lavori.
3. I Componenti del Comitato riferiscono in merito a problemi relativi alla realizzazione degli interventi alle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Articolo 8

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.
2. In particolare, il logo del Ministero e quello di Sapienza potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo d'Intesa.
3. L'utilizzazione del logo del Ministero e di Sapienza, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Articolo 9

(Durata e modifiche)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo ed è prorogabile per espresso accordo tra le parti, da manifestarsi almeno 60 giorni prima della scadenza.
2. Ogni eventuale modifica del presente protocollo dovrà formare oggetto di apposito atto aggiuntivo

Data e luogo

Roberto Sambuco

Garante per la sorveglianza nei prezzi

Ministero dello sviluppo economico

Luigi Frati

Rettore Università degli Studi di Roma

La Sapienza